



# Lanzo Torinese

Di rosso, alla croce d'argento, accostata lateralmente da due frecce dello stesso con le punte rivolte in alto, attraversate dal braccio orizzontale.

Il nome Lanzo (*Lans* in dialetto) riporta ai Galli-Celti, antichi abitanti delle nostre vallate, nella cui lingua significa "al di là" di un ostacolo: un corso d'acqua, un'altra. Un'altra ipotesi lo fa risalire al nome personale germanico *Lanzo*, abbreviazione di *Landefredus*. Più comunemente lo si collega alla forma slanciata, a guisa di lancia, del vecchio borgo sul Buriasco e a questa etimologia si fa risalire il nome e il suo stemma.

## La storia

Il nome di Lanzo compare per la prima volta nel Diploma di Occimiano (26 gennaio 1159), con cui Federico I Barbarossa confermava a Carlo, Vescovo di Torino, i possedimenti della Diocesi di Torino, tra cui la "Curtem de Lances". Le sue origini dovrebbero però essere ben più antiche di quanto si evinca dai documenti: è possibile che un insediamento celtico o romano sia all'origine del paese (frammenti di "tegulae" romane sarebbero stati rinvenuti sulla cima del Buriasco).

In epoca medioevale Lanzo fu oggetto di contesa tra i Vescovi di Torino e i Savoia: il dominio di questi ultimi ebbe inizio nel 1046 in seguito al matrimonio tra Adelaide di Susa e Oddone di Savoia. Al dominio dei Savoia si alternò quello dei Vescovi di Torino e dei Marchesi del Monferrato. Un altro matrimonio, quello tra Giovanni di Monferrato e Margherita di Savoia, figlia di Amedeo V, determinò nel 1296 il ritorno di Lanzo sotto il controllo dei Savoia. In seguito alla prematura morte di Giovanni, vennero lasciati alla Marchesa Margherita le castellanerie di Ciriè, Lanzo e Caselle. Durante il suo governo, Margherita concesse gli Statuti, codici per regolamentare la vita e le attività dei cittadini, si occupò di rinforzare le fortificazioni del borgo e di restaurare il castello. Il dominio dei Savoia durò fino al XVI secolo, quando Carlo III, detto il Buono, per saldare i propri debiti dovette cedere Lanzo a Giandomenico de' Medici. Il governo di questi fu talmente inviso alla cittadinanza lanzese da indurla a sostenere economicamente Carlo III affinché ricomprasse i territori ceduti. Nel 1551 Lanzo venne attaccata e conquistata dalle truppe dei generali francesi Brissac e Montluc, i quali ordinarono la distruzione del castello. La dominazione francese ebbe breve durata: nel 1559, in seguito alla pace di Cateau-Cambrésis, Emanuele Filiberto di Savoia ne ritornò in possesso e la concesse in dote alla figlia Maria che sposò il Marchese Filippo d'Este. Il governo estense durò 150 anni e si caratterizzò per l'indifferenza e l'avarizia dei reggenti. Tornati sotto il dominio savoiano nel 1723, i territori di Lanzo furono concessi in feudo nel 1725 al Marchese Giuseppe Cacherano Osasco della Rocca, fondatore dell'ospedale cittadino (1769). Con l'estinzione della famiglia, nel 1792 il titolo passò definitivamente ai Savoia. Tranne un ventennio di dominazione francese durante il regno napoleonico (quando divenne per breve tempo capoluogo di un *arrondissement* che comprendeva ben 42 comuni), Lanzo rimase sotto il controllo dei Savoia fino alla fine del Regno d'Italia.

In seguito alle vicende della resistenza, particolarmente sentita a Lanzo, il comune fu decorato dalla medaglia d'argento al valor militare.

Nel 2002 Lanzo ha ottenuto il titolo di Città.

Concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4 febbraio 1961.

## I personaggi

**Federico Albert** (1820-1876). Nato a Torino, fu Vicario di Lanzo dal 1860 a Torino, fu Parroco di Lanzo per 24 anni. Fondò l'Ospizio delle Orfanelle, un asilo infantile e la Congregazione delle Suore Albertine. Venne proclamato Beato il 30 settembre 1984.

**Leopoldo Usseglio** (1853-1919). Nato a Torino, fu Sindaco di Lanzo dal 1880 al 1887, Assessore all'Istruzione e Sindaco di Torino nel 1887. Autore di un fondamentale studio storico su Lanzo.

**Enrico Frasca** (1868-1951). Nato a Grosso, Parroco di Lanzo dal 1918, fu uomo di cultura, di carità e coraggio, doti

tutte che dimostrò durante la Resistenza. **Ines Poggetto** (1919-2007). Poetessa, studiosa di storia locale, alla sua opera si deve l'apertura della Biblioteca e la formazione del Centro di Documentazione di Storia contemporanea e della Resistenza nelle Valli di Lanzo.

**Ettore De Giorgis** (1931-1991). Scrittore e giornalista, si è occupato soprattutto dei rapporti tra fede e politica, dando voce ai giovani cattolici impegnati, rifiutando ideologie e integralismi.

**Silvio Bellezza** (1941-2000). Poeta, saggista e pubblicista. I suoi versi sono stati tradotti in francese e in rumeno.

## Gli edifici

**Ponte del Roc o "del Diavolo"**. A un solo arco gotico, a schiena d'asino, è lungo 65 metri e alto 15. Il 1° giugno 1378 la Credenza di Lanzo deliberò la costruzione di questo ponte, imponendo per dieci anni un dazio sul vino. La spesa fu di 1400 fiorini. La fantasia popolare si sbizzarrì a creare leggende intorno all'ardita costruzione, tanto da attribuirlo al diavolo.

**Torre di Aimone**. Era l'ingresso principale del borgo, al quale si accedeva mediante un ponte levatoio. La sua costruzione pare risalga al XII secolo; l'attuale aspetto è riconducibile alla prima metà del XIV secolo.

**Chiesa di Santa Croce**. Già nel '200 vi aveva sede la Confraternita dei Disciplinati di Santa Croce, i cui confratelli si dedicavano all'assistenza degli infermi e crearono un vero e proprio ospedale, che era fuori le mura e funzionava solo per soccorrere i forestieri. La chiesa risale alla fine del Duecento, con vari rifacimenti (secoli XIII-XVIII).

**Chiesa Parrocchiale di San Pietro in Vincoli**. Risalente all'XI secolo, era

adiacente al castello; venne fatta abbattere nel 1543 da Giangiacomo Medici perché ostacolava la difesa del maniero e ricostruita e riaperta al culto nel 1591. Al suo interno si possono ammirare le pale: *San Francesco che riceve le stimmate* del Veneziano (1605), *San Romualdo* e *San Bonifacio* del Sacchetti (1663-1675); *Liberazione di San Pietro dal carcere*, attribuita al Beaumont o a un suo discepolo (1775-1800).

**Cappella della Madonna Di Loreto**. Fu costruita nel 1618 a imitazione del santuario di Loreto. La prima pietra venne posta da Margherita di Savoia che, a sue spese, fece collocare nella chiesa una statua della Vergine.

**Eremo dei Camaldolesi**. Costruito su progetto dell'architetto Francesco Lanfranchi nel 1661, si trova in regione Rorea, tra i comuni di Lanzo e Balangero. La sua fondazione è dovuta a Gaspare Graneri. I suoi beni (quadri, suppellettili ed altri ornamenti) vennero asportati in seguito alla soppressione dei Camaldolesi. Attualmente ospita alcuni uffici ed ambulatori dell'ASL.

## Cenni bibliografici

AUDISIO A., GUGLIEMOTTO-RAVET B., *Analisi ambientale-culturale di un monumento: il ponte del Doc o del diavolo a Lanzo Torinese*, Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo, 1978.  
CABODI G., VIGNA S., *Ipotesi di ricostruzione della rocca e del borgo di Lanzo nel Medioevo*, Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo, 2004.  
CALZA D., *Lanzo: proposta di itinerario alla scoperta del paese e delle sue bellezze con breve cenno*

storico, Mulatero, Aglié, 1999.  
GIAVASSI E., *Lanzo: nascita e sviluppo del borgo (secoli XI-XVI)*, Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo, 2002.  
POGGETO I., *La cappella e l'Abbadia della Madonna di Loreto in Lanzo dal 1600 ad oggi*, Società Storica delle Valli di Lanzo, Lanzo, 1998.  
USSEGLIO L., *Lanzo: studio storico*, Roux e C., Torino, 1887.



## Lanzo Torinese

**Epoca di fondazione**  
Celtica o romana

**Data di istituzione del comune**  
Inizio XIV secolo

**Abitanti inizio '900**  
3004

**Abitanti**  
5377

**Superficie territoriale**  
10,37 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
515 m

**Frazioni del comune**  
Brecco, Colombaro, Grange, Margaula, Momello, Ovairo, Oviglia, Santa Lucia

**Biblioteca comunale**  
"Augusto Cavallari Murat"  
Via San Giovanni Bosco, 1  
Tel. e fax 0123 29331  
biblioteca@comune.lanzotorinese.to.it

**Centro di Doc. di Storia contemporanea e della Resistenza "Nicola Groza"**  
Via Usseglio, 6  
Tel. 0123 29331

**Museo Silmax dell'utensileria**  
Via Fucine, 9  
Tel. 0123 320035

**Museo Mineralogico delle Valli Di Lanzo**  
Via San Giovanni Bosco, 17



**Palazzo comunale**  
Via San Giovanni Bosco, 33  
cap 10074  
Tel. 0123 300400  
Fax 0123 27420  
info@comune.lanzotorinese.to.it  
www.comune.lanzotorinese.to.it